

## UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

Lett. Amm. prot. 5 del 14/08/15

Al Direttore regionale dei VV.F. del F.V.G. ing. Roberto **CATARSI** 

e p. c. Al dirigente dei VV.F. di Trieste ing. Eros mannino

Oggetto: Segnalazione Deposito Carburante.

A seguito di diversi sopralluoghi nell'ultimo mese, abbiamo appurato la presenza anomala e continuata di un deposito di carburante all'interno della struttura del Comando Provinciale VV.F. di Trieste.

Tale deposito è situato nei pressi del distributore di carburanti del Comando, alla fine di una ripida discesa, la sua estensione arriva da un lato fin sopra i serbatoi di benzina e gasolio del distributore stesso, sul lato opposto è prospicente la Via Italo Svevo sovrastandola dal terrapieno del sito e rimanendone separato dalla rete metallica di recinzione confinaria della sede Centrale VV.F., uno dei lati corti arriva alla scarpata erbosa sulla quale sono poste le gabbie per i cani del gruppo cinofili, l'altro lato corto è ridossato a un pilone della Grande Viabilità Triestina. Tutto il carburante si trova pertanto collocato sotto un tratto del collegamento stradale tra il porto e il centro cittadino con la rete autostradale italiana e slovena.

Come delimitazione sono state disposte delle griglie di rete amovibili solamente su una parte del deposito, lasciando aperto il lato della scarpata e la zona del terrapieno, permettendo il libero accesso a chiunque voglia accedere alle attuali 49 cisterne presenti in loco, ma che in certi momenti erano oltre 100, arrivando pertanto a un deposito di circa 105.000 litri di carburante.

Tutta la zona adiacente è utilizzata come parcheggio per mezzi dell'amministrazione, ambulanze e macchine private del personale 118 presente nel presidio all'interno del comando, e in alcuni casi i mezzi stazionano a pochissima distanza dai contenitori.

Parte del sito presenta una pendenza dovuta all'andamento del terreno che convoglierebbe fuoriuscite di carburante nelle canalette di raccolta delle acque bianche, o potrebbero essere assorbite dal terreno nella zona non asfaltata e finire nella vecchia rete di raccolta delle acque pluviali che scarica direttamente in mare.

Il pilone della G.V.T. attorno al quale sono ridossati vari contenitori è percorso da un cavo per la messa a terra delle sovrastrutture metalliche della sopraelevata.

I contenitori utilizzati, che sicuramente erano funzionali al trasporto per contrabbando del carburante, essendo del tipo in pvc da 1000 litri con gabbia esterna in metallo, non risultano idonei per la movimentazione e lo stoccaggio di quel tipo di contenuto e diversi presentano schiacciamenti e deformazioni che hanno provocato un'evidente uscita di liquido.

Esistono altre evidenti criticità del sito che vanno dalla mancanza di qualsiasi sistema del contenimento degli sversamenti, alla vicinanza e relativa facilità di accesso dalla pubblica via, alla mancanza di qualsiasi mezzo di estinzione di eventuali focolai. Mancanza questa che non può nemmeno essere mitigata dalla presunta presenza costante di una partenza VV.F. all'interno della sede, visto che nelle ultime settimane il



## UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

Lett. Amm. prot. 5 del 14/08/15

primo dirigente per garantire almeno una partenza in Centrale ha proposto la sospensione del soccorso in mare con la momentanea chiusura dei nuclei Nautici e Sommozzatori.

Per quanto riguarda l'accertamento sulle violazioni delle norme sulla prevenzione, la violazione delle leggi anti-terrorismo, leggi comunali, disposizioni anti-inquinamento ecc., e le motivazioni del primo dirigente per non agire con la diligenza del buon padre di famiglia, siamo certi che gli uffici di competenza provvederanno con solerzia.

Ciò che più ci preme è che i carburanti affidati al Comando di Trieste siano immediatamente spostati in un sito idoneo e a norma per lo stoccaggio prolungato di tali sostanze.

per il Coordinamento provinciale USB VVF Trieste

Dario COCIANCICH